Necessari saldi collegamenti con le altre categorie

Fase decisiva per la vertenza dei 180.000 postelegrafonici

Il 3 maggio la trattativa con il governo - Sindacati confederali e Federazione CGIL-CISL-UIL esigono garanzie per la riforma e il nuovo ordinamento del personale - Le gravi iniziative in atto in alcune province, fomentate da organizzazioni «autonome» e di destra, recano danno alla categoria - Le altre lotte

ROMA, 29 aprile

Per la vertenza dei 180.000 postelegrafonici che si è riaperta dopo l'irresponsabile voltafaccia del governo venuto meno ad impegni già assunti, i sindacati confederali e la Federazione CGIL, CISL, UIL rivendicano un accordo globale in cui siano precisati tutti gli aspetti della piattaforma e, in primo luogo, quelli riguardanti la riforma aziendale e il nuovo ordinamento del personale. La Federazione CGIL, CISL, UIL e i sindacati di categoria esigono precise garanzie sui principi informatori e date di definizione e decorrenza. In questo quadro dovrà trovare piena soddisfazione l'esigenza di garantire ai postelegrafonici una soluzione transitoria economica di raccordo con il nuovo ordinamento.

E' questa la prima conclusione cui sono giunte la segreteria della Federazione CGIL, CISL, UIL e le segreterie nazionali dei sindacati confederali nel corso della riunione congiunta che si è tenuta sabato. Per definire i necessari dettagli la riunione è stata aggiornata a domani.

La vertenza dei postelegrafonici è in una fase delicata e decisiva: proprio in questo momento è necessario, per battere le gravi resistenze politiche del governo, il massimo di consenso, di solidarietà dei lavoratori degli altri settori, delle grandi masse popolari che sono tutti assieme ugualmente interessati al rinnovamento di un servizio così importante come quello postale che fa acqua da tutte le parti. Le iniziative prese in alcune zone da sindacati autonomi, organizzazioni provinciali della CISL e della UIL di proseguire l'agitazione mentre i sindacati nazionali confederali con l'appoggio della Federazione CGIL, CISL, UIL avevano sospeso gli scioperi (il governo era stato costretto infatti a riaprire la trattativa) non giovano certo alla causa per cui si battono i postelegrafonici, dando indubbiamente una mano a chi vuole spezzare l'unità del movimento dei lavoratori.

Non è a caso che soffiano sul fuoco organizzazioni di destra, la stessa CISNAL. Giovano solo al governo che è stato messo invece, con grande forza, di fronte alle proprie gravissime responsabilità dall'iniziativa dei sindacati confederali e della Federazione CGIL, CISL, UIL.

Il 2 maggio il presidente del Consiglio e i ministri interessati si riuniranno per esaminare i problemi aperti. Il giorno successivo avrà luogo un incontro fra governo da una parte e, dall'altra, i rappresentanti della Federazione CGIL, CISL, UIL e i sindacati di categoria.

Le posizioni sono estremamente chiare: riforma e nuovo ordinamento del personale sono i due punti irrinunciabili. Se il governo non recepisce questi obiettivi si assumerà responsabilità ancora più gravi di quelle che ha attualmente. L'azienda postale è in uno stato disastroso. I servizi non funzionano. In questa situazione l'aver costretto i postelegrafonici allo sciopero, come è avvenuto nei giorni scorsi per decisione dei sindacati confederali, significa, da parte del governo, aver provocato, consapevolmente, una situazione di grave disagio per milioni di utenti.

Il governo del resto non è nuovo ad atti di questo genere. Anche nei settori del parastato la situazione non è certo facile. E non certo per responsabilità dei lavoratori. La vertenza per il riassetto si trascina da lungo tempo: per il pomeriggio di domani è previsto un incontro tra il ministro del Lavoro, rappresentanti della Federazione CGIL, CISL, UIL e delle tre Federazioni di categoria.

Per quello che riguarda invece le vertenze contrattuali dell'industria, dei servizi privati e pubblici le categorie impegnate, oltre a circa un milione di lavoratori dei settori tessili e calzaturieri, fra le altre, sono gli autoferrotranvieri, i marittimi, i minatori, i ceramisti, il commercio. Gli autoferrotranvieri proseguono le azioni articolate localmente. Il 3 maggio avrà luogo una riunione dei sindacati di categoria nel corso della quale verrà fatto il punto della vertenza (le trattative sono da tempo interrotte) e si deciderà il nuovo programma di azione.

L'orientamento è di adottare forme di azione sindacale (scioperi «bianchi» senza far pagare il biglietto) per recare il minor danno possibile agli utenti. Nel settore minerario pubblico e privato dal 2 al 15 maggio saranno effettuate 16 ore di astensione dal lavoro.

Per la vertenza contrattuale degli 800.000 addetti al settore commerciale è stato fissato un primo incontro con la Confcommercio per il 4 maggio. Il giorno precedente si riunirà la segreteria della Federazione unitaria di categoria per decidere il programma di lotta.

Verifica della vertenza al congresso della FILTA-CISL

Tessili: difesa dell'occupazione con il contratto

I problemi dell'unità sindacale - L'intervento di Carniti per i metalmeccanici

DALL'INVIATO

RIMINI, 29 aprile

La vertenza contrattuale di oltre 800 mila lavoratori tessili, lo stato attuale del confronto aperto nella CISL e le prospettive di unità, di autonomia e di iniziativa di tutto il movimento sindacale italiano; questi i temi al centro dell'ampio dibattito tra gli oltre trecento delegati al secondo congresso nazionale della FILTA, sindacato dei lavoratori tessili della CISL, in corso da ieri al teatro Novelli di Rimini.

La FILTA, il secondo sindacato della CISL per il numero di iscritti, dopo quello dei metalmeccanici, ha dimostrato, nelle prime due giornate dei lavori congressuali, la sua unità interna e la sua volontà unitaria per tutto il movimento sindacale. Già al suo congresso per lo scioglimento tenuto ad Assisi la minoranza interna aveva ottenuto una percentuale minima di voti.

Qui a Rimini la voce della minoranza si è fatta sentire ieri pomeriggio nell'intervento del segretario della FILTA biellese, Lombardi, il quale, parlando dell'unità sindacale come di una convivenza di idee diverse, ha detto che non vi sono per il momento strumenti che possano portare all'unità.

Oggi è intervenuto anche il segretario confederale Marini.

Il segretario nazionale della FLM Carniti, ricordando la vittoriosa lotta dei lavoratori metalmeccanici, ha detto che le vicende contrattuali dimostrano il fallimento del tentativo governativo di trasferire all'interno delle fabbriche la involuzione politica avvenuta nel Paese. La partita non è chiusa però — ha continuato Carniti — con la firma dei contratti. Va ribadito il nesso tra la lotta delle fabbriche e la lotta più generale per l'occupazione e il Mezzogiorno.

Sull'unità il segretario della FLM ha detto che essa non è mai stata ipocrisia e unanimismo e che occorre una continua verifica e chiarezza per battere quanti vogliono far assumere al sindacato una posizione subalterna. Per questo i congressi delle Confederazioni — ha concluso Carniti — non devono essere soltanto dei conflitti di potere: si deve chiarire il significato dello scontro che è politico e che va affrontato in tutta la sua ampiezza.

Stamane è intervenuto al congresso della FILTA anche il segretario generale della CISL Bruno Storti (di cui diamo notizia in altra pagina del giornale).

Il secondo congresso della FILTA-CISL proseguirà domani con il dibattito e con la replica del segretario generale dell'organizzazione Vittorio Meraviglia. Dopo l'elezione dei nuovi dirigenti e dei delegati al congresso nazionale della CISL, i lavori congressuali della FILTA saranno conclusi dal segretario confederale Idolo Marcone.

Domenico Commisso

Scoperto nel Foggiano un trittico del XIII secolo

MONTE SANT'ANGELO (Foggia) 29 aprile

Un trittico che risalirebbe alla seconda metà del tredicesimo secolo è stato scoperto durante i lavori di restauro nella sacrestia del santuario di San Michele Arcangelo. Al centro dell'opera campeggia un volto di Madonna incoronata, con ai lati due angeli che stringono nelle mani un drappo rosso che fa da sfondo alla sacra immagine. A destra e a sinistra sono visibili a metà le figure di due santi.

A CARRARA

Oggi i funerali del compagno Lombardi

CARRARA, 29 aprile

La salma del comp. Silvano Lombardi, deputato del PCI per la circoscrizione Pisa - Livorno - Lucca - Massa Carrara è da stamane nella camera ardente allestita nella sala di rappresentanza del Comune di Carrara, dove, da Massa, è stata accompagnata, lungo un percorso di 9 chilometri, da una folla commossa di cittadini.

I funerali si svolgeranno domani, lunedì, alle ore 17: un corteo scorterà il carro funebre attraverso le vie del centro fino a piazza Alberica, da dove, poi, la salma sarà fatta proseguire per il cimitero di Marcognano.

Mentre la camera ardente è meta di un pellegrinaggio ininterrotto di compagni, di lavoratori, di democratici carraresi, continuano a pervenire numerosissimi messaggi di cordoglio alla Federazione di Massa e Carrara ed ai familiari del compagno Lombardi.

Il presidente del PCI, compagno Luigi Longo, ha così telegrafato alla Federazione:

«Partecipo fraternamente al vostro cordoglio per la dolorosa e immatura perdita del compagno Silvano Lombardi, che tanto ha contribuito allo sviluppo e alle lotte del partito e del movimento popolare nella vostra provincia. Lo ricordiamo come comunista, partigiano, dirigente comunista, amministratore popolare, deputato, che alla nostra causa dedicò le energie migliori e la sua intelligenza».

A sua volta, la segreteria del PCI ha così telegrafato ai compagni della Federazione e ai familiari: «Immatura scomparsa vostro caro Silvano ci riempie di commozione e di dolore per il vuoto che lascia nella famiglia e nel partito che lo ebbe valoroso esperto dirigente provinciale e regionale e stimato parlamentare. Siamo accumunati nel dolore ed esprimiamo sentite condoglianze a nome del partito».

Fra le numerose personalità che hanno reso omaggio, oggi, alla salma del compagno scomparso, l'on. Del Nero, sottosegretario al ministero del Lavoro.

TELERADIO

radio TV PROGRAMMI

TV nazionale

9,45 Trasmissioni scolastiche
12,30 Sapere
Repliche di «Profili di protagonisti Franz Kafka»
13,00 Ore 13
13,30 Telegiornale
15,00 Trasmissioni scolastiche
17,00 Gira e gioca
Programma per i più piccini
17,30 Telegiornale
17,45 La TV dei ragazzi
«Immagini dal mondo»
«I sogni di Michel e Chantal»
18,45 Tuttilibri
19,15 Sapere
Nona puntata di «Vita in Gran Bretagna»
19,45 Telegiornale sport
Cronache del lavoro e dell'economia
20,30 Telegiornale
21,00 I vichinghi
Film. Regia di Richard Fleischer Interpreti: Kirk Douglas, Janet Leigh, Tony Curtis, Ernest Borgnine, James Donald Alexander Knox
Kolossal storico - mitologico non privo di una sua dignità questo film di Richard Fleischer tenta di interpretare un'epoca ed i suoi personaggi ma, sovente, l'introspezione psicologica soccombe ai fasti del racconto
22,50 Prima visione
23,00 Telegiornale

TV secondo

21,00 Telegiornale
21,20 Incontri 1973
«Il culto della rivoluzione»
22,20 Stagione Sinfonica TV
«Gli ultimi romantici». Musiche di Johannes Brahms Direttore d'orchestra Andre Previn

radio

PRIMO PROGRAMMA
GIORNALE RADIO - Ore 7, 8, 12, 13, 14, 15, 17, 20, 21, 23, 6,05: Mattutino musicale, 6,42 Almanacco, 6,47 Come e perche, 8,30 Canzoni, 9 Spettacolo, 9,15: Voi ed io, 11,30 Via col disco, 12,44: Made in Italy, 13,20 Hit Parade; 13,45: Spazio libero, 14,10 Un disco per l'estate, 15,10 Per voi giovani, 16,40 I promessi sposi; 17,05 Il girasole, 18,55 Intervallo musicale, 19,10 Italia che lavora, 19,25: Momento musicale; 20,20: Andata e ritorno; 20,50: Sera sport; 21,15 Approdo; 21,45: Concerto, 22: XX Secolo; 23,10: Discoteca sera.

SECONDO PROGRAMMA
GIORNALE RADIO - Ore 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 18,30, 19,30, 22,30, 24. 6: Il mattiniere; 7,40: Buongiorno, 8,14 Musica flash; 8,40 Suoni e colori; 9,35: Dall'Italia con ...; 9,50: «Il giro del mondo in 80 giorni»; 10,05: Un disco per l'estate, 10,35 Dalla vostra parte, 12,10 Regionali; 12 e 40 Alto gradimento, 13,35: Canzoni per canzonare, 13,50. Come e perche, 14. Su di giri; 14,30: Regionali, 15. Punto interrogativo, 15,40 Cararai; 17,30: Speciale GR; 17,45 Chiamate Roma 3131; 19,55: Tris di canzoni, 20,10: ...E va bene parliamone, 20,50: Supersonic; 22,43 «Piccolo mondo antico», di A Fogazzaro, 23,05: Jazz del vivo; 23,30 Musica leggera.

TERZO PROGRAMMA
Ore 10 Concerto, 11: Radioscuola; 11,40 Musiche italiane; 12,15: La musica nel tempo; 13,30: Intermezzo; 14,30 Polifonia, 15: Il 900 storico, 15,35: «Zaide», musica di Mozart, 17,20: Classe unica; 17,35: Fogli d'album; 17,45: Scuola materna; 18: Notizie del Terzo; 18,30: Musica leggera, 18,45: Piccolo pianeta; 19,15 Concerto serale; 20,15: Tribuna dei compositori, 21: Giornale del Terzo, 21,30: «La piovra».

Televisione svizzera

Ore 18,10 Per i bambini «Ghiribizzo», Incontro settimanale con Adriana e Arturo. A cura di Adriana Parola e Fredy Schafroth. «Pierone e Belisario» racconto «L'orologio delle stagioni», disegno animato. «Il bel maglione rosso», fiaba; 19,05: Telegiornale; 19,15: Le elezioni del Gran Consiglio nei Grigioni; 19,45 Obiettivo sport, 20,20: Telegiornale, 20,40 Cari bugiardi, gioco a premi condotto da G Mardiletti, E. Torrera e W. Valdi (a colori). 21,10: Enciclopedia TV. Colloqui culturali del lunedì, William Shakespeare. Dalla storia alla favola A cura di Carlo Izzo. III Antonio e Clepatra, 22,05: Boccaccio e Lapo racconta di Bartolomea e Pagnino, brigante amoroso, dal Decemerone, decima novella (a colori), 22,55 Telegiornale (a colori).

Televisione Capodistria

Ore 20 L'angolino dei ragazzi. Cartoni animati (a colori), 20,15: Telegiornale; 20,30: Musicalmente. Cantando per le vie di Lubiana. Spettacolo musicale, 21,20. Cinenctes. Notte nella foresta vergine. Documentario della serie «Guyana: il paese delle acque» (a colori).

Radio Capodistria

Ore 7, Buongiorno in musica; 7,30 Notiziario, 7,40 Buongiorno in musica, 8,40: Angolo dei ragazzi per le classi superiori, «Il lavoro»; 9. Arie operistiche, 9,30 Ventimila lire per il vostro programma; 10: Di melodia in melodia; 10,15: E' con noi ... The Casuals; 10,30. Notiziario, 10,41: Intermezzo musicale, 10,45: Vanna, un'amica, tante amiche, 11,15: Ascoltiamoli insieme. 12-14: Musica per voi; 12,30. Giornale radio; 13: Brindiamo con ... Curtis Mayfield 14: Disco più disco meno, 14,15: Ti ricordi? a cura di M Gabriella Lugli, 14 30 Notiziario; 14,55 Lunedì sport, 14 45: Longplay club, 15,30 Discorama, 16 Quattro passi con ... 16,30 Notiziario, 16,40. Canta il coro «Penne Nere» di Aosta, diretto dal maestro Guido Sportelli; 20: Buona sera in musica, 20,30 Notiziario, 20,40: Palcoscenico operistico 1. Giuseppe Verdi: Scena dal I atto dell'opera «Rigoletto»; 2. Gaetano Donizetti Serenata di Ernesto e duetto di Ernesto e Norina dal III atto dell'opera «Don Pasquale»; 3 Giacomo Puccini Scena dal I atto dell'opera «Turandot». 4. Jacques Offenbach: Duetto di Giulietta e Hoffmann, dal II atto dell'opera «I racconti di Hoffmann», 5. Bedrich Smetana: Scena dal I atto dell'opera «La sposa venduta»; 21,20 Chiaroscuri musicali; 22. Canzoni, canzoni ...; 22,30. Notiziario, 22,35: Ballabili.

FERRARA - L'atto d'accusa comprende 30 capi d'imputazione

Scomparsi 600 milioni: 3 arresti e 5 ricercati

La somma costituiva la metà di un mutuo concesso da una banca per la costruzione, mai iniziata, di frigoriferi per la conservazione della frutta

DAL CORRISPONDENTE

FERRARA, 29 aprile

Cinque mandati di cattura, firmati dal giudice istruttore del tribunale di Ferrara dottor Ranieri, hanno di colpo fatto tornare d'attualità un «caso» che ebbe ampia notorietà alcuni anni addietro, legato ad una complessa vicenda di mutui concessi per realizzare impianti per l'ortofrutticoltura, in realtà mai costruiti. Tre arresti sono stati eseguiti nel tardo pomeriggio di ieri a Ferrara. Sono finiti in carcere: Francesco Grimaldi, 40 anni, Pasquino Maietti, 49 anni e la moglie di quest'ultimo, Marcellina Bottoni, 47 anni, tutti residenti nella città estense. Altri due ferraresi, il dottor Italo Bernardi, 56 anni e la moglie Giuliana Giampieri, 51 anni, da qualche anno residenti a Milano, sono stati colpiti da mandato di cattura.

Non è da escludere che lo elenco degli arresti possa allungarsi. Dipenderà dalle ulteriori risultanze che il magistrato acquisirà proseguendo l'inchiesta.

Il segreto istruttorio non consente di conoscere, in modo particolareggiato, le accuse formulate dal dottor Ranieri. Si è tuttavia appreso che sugli arrestati peserebbe il reato di bancarotta fraudolenta, il più grave di una lunghissima serie di imputazioni (pare si tratti di una trentina di «voci» distinte, ricavate da un *dossier* composto di circa quaranta fascicoli).

I fatti contestati risalgono al 1965. Il padre del dottor Italo Bernardi, Giovanni, facoltoso possidente ferrarese, vendette tutto il suo patrimonio a sei società di nuova costituzione, rispettivamente denominate «California», «Virginia», «Ginevra», «Pepa», «Sapeo», «Florida». In tutte queste società, il Bernardi padre deteneva il pacchetto azionario di maggioranza, mentre i cinque, oggi colpiti da ordine di cattura, erano stati nominati amministratori.

Le società dai nomi esotici ottennero, dalla sezione del Credito Agrario di Bologna, la promessa di un mutuo di 200 milioni ciascuna, vale a dire, in totale, 1 miliardo e 200 milioni, per la costruzione di impianti per la conservazione, lavorazione e commercializzazione della frutta. L'Istituto di credito ebbe in cambio ipoteche pari all'intero ammontare dei mutui, peraltro superiori del doppio in rapporto ai capitali effettivamente posseduti dalle società beneficiarie.

La sezione di Credito Agrario di Bologna fece più tardi rilevare che le garanzie erano state assicurate basandosi anche su altre proprietà. Alle sei società venne concesso un prefinanziamento di 100 milioni ciascuna, la cui utilizzazione resta tuttora misteriosa. Dei magazzini frigoriferi che dovevano essere costruiti con quei soldi, non si vide comunque traccia.

Nel luglio 1967 l'allora sostituto procuratore di Ferrara Luigi Persico fece arrestare, per associazione a delinquere e appropriazione indebita, le cinque persone oggi nuovamente incarcerate, che ottennero presto la libertà. Si era registrato, nel frattempo, un clamoroso fatto nuovo: gli altri due figli di Giovanni Bernardi, Bruno e Anna Maria, avevano presentato alla magistratura un esposto in cui accusavano il fratello Italo di avere, in pratica, «plagiato» il vecchio padre, presentato come uomo ormai incapace di intendere e di volere.

Il cammino dell'inchiesta, reso più complesso dalla parallela causa civile per l'inabilitazione del vecchio Bernardi, è andato a rilento per anni, fino alla nuova svolta impressa, anche con i mandati di cattura, dal giudice istruttore Ranieri.

Angelo Guzzinati

NEW YORK - Col pretesto che «fuggiva»

Poliziotto bianco uccide ragazzo negro di 10 anni

L'assassino è stato arrestato - Il bambino e il suo patrigno erano stati fermati per strada da due agenti in borghese

SERVIZIO

NEW YORK, 29 aprile

Un poliziotto è stato ieri arrestato e accusato dell'assassinio di un ragazzo negro di dieci anni che, a suo dire, aveva tentato di fuggire mentre veniva interrogato a proposito di una rapina.

Clifford Glover, la vittima, frequentava la quinta elementare. Si tratta del più giovane «sospetto» mai ucciso da un rappresentante delle forze dell'ordine a New York. Otto mesi fa, a Staten Island, era stato ucciso un ragazzo di undici anni.

Il sanguinoso episodio è avvenuto nel quartiere di Queen intorno alle 17, mentre Clifford, secondo i parenti, si stava recando al lavoro insieme al patrigno, il 52enne Edd Armstead, che lavora presso uno sfasciacarrozze. Il ragazzo era solito accompagnare al lavoro Armstead nei giorni di sabato.

La prima versione della polizia era che gli agenti Thomas Shea e Walter Scott, ambedue in borghese, avevano fermato Clifford e Armstead per interrogarli a proposito di una rapina a un tassì avvenuta la notte precedente. Secondo tale versione, i due si erano dati alla fuga e Shea aveva sparato tre colpi su di loro raggiungendo il ragazzo. I due poliziotti sono bianchi.

Alcune ore dopo, colpo di scena: il vice procuratore Martin Bracken annunciava che «dopo aver sentito dichiarazioni relative alla morte di Clifford Glover e dichiarazioni sia di testimoni sia degli agenti» aveva ordinato l'arresto per omicidio di Thomas Shea.

Il caso, secondo Bracken, sarà sottoposto all'esame di un gran giurì la settimana prossima. Il 36enne Shea, in forza alla polizia da undici anni, è stato sospeso dal servizio.

La madre del ragazzo, Eloise Blackwell, ha dichiarato che lei e Armstead, col quale convive da sette anni, stavano guardando la televisione intorno all'ora in cui era avvenuta la rapina al tassì.

In un primo tempo, gli agenti avevano affermato che Clifford aveva puntato contro di loro una pistola, ma un portavoce della polizia si è rifiutato di fare commenti in proposito. Comunque, nel punto in cui secondo gli agenti l'arma era stata gettata, non s'è trovata traccia di armi.

La Blackwell ha detto che Clifford «non giocava mai con armi. Era un bravo ragazzo. Solo quando altri lo infastidivano, reagiva. Era un bravo scolaro e aveva ottenuto buoni voti».

Comunque, Bracken ha reso noto che nel posto di lavoro di Armstead è stata trovata una pistola e il patrigno di Clifford è stato arrestato per detenzione di arma pericolosa.

Lo scorso agosto, la polizia aveva ucciso l'undicenne Rickey Bodden mentre fuggiva con due compagni da una macchina rubata.

m. p.

Erano scomparsi da venerdì scorso

Annegati nel Garda i quattro veronesi

E' stato trovato, capovolto, il motoscafo su cui erano andati a fare una gita

VERONA, 29 aprile

Si sono perse ormai le speranze di ritrovare vivi i quattro veronesi — Romano Falco di 42 anni, Germano Turra di 34, sua moglie Anna Gandini di 25 e Perfetto Nevio Costantini di 26 — scomparsi da venerdì scorso nelle acque del lago di Garda.

La conferma della tragedia si è avuta questa mattina quando il pensionato Mario Cordioli, di 81 anni, di Peschiera del Garda, ha visto a non molti metri dalla riva, in località «La Conta» di Peschiera, il motoscafo bianco e arancione, capovolto, sul quale i quattro erano saliti per una gita. I carabinieri di Peschiera hanno tratto a riva l'imbarcazione: l'unica traccia delle quattro persone è una borsetta appartenente ad Anna Gandini.

L'ipotesi che viene fatta è che il natante si sia rovesciato probabilmente per una manovra sbagliata; non sembrano esserci altre cause plausibili poiché in questi giorni le acque del lago sono calme e c'è soltanto una leggera foschia a pelo d'acqua.

Secondo quanto si è appreso, Romano Falco e Germano Turra avevano deciso di acquistare un ristorante alla punta di San Vigilio: i quattro giunti venerdì pomeriggio a Cisano di Bardolino, erano saliti sul motoscafo per raggiungere, appunto, la punta di San Vigilio, oltre l'abitato di Garda. Oltre al Turra e al Falco (quest'ultimo proprietario dell'imbarcazione) c'era anche la moglie del Turra ed il Costantini che avrebbe dovuto compiere una stima dei mobili esistenti nel locale da acquistare.

L'allarme sulla loro scomparsa è stato dato soltanto ieri dopo mezzogiorno. Da allora sono cominciate le ricerche dei carabinieri, dei vigili del fuoco e dei volontari i quali hanno perlustrato il lago con imbarcazioni e con un elicottero, ma senza successo.

E' morto Pietro Di Cesare

ROMA, 29 aprile

Colpito da un male incurabile è morto questa sera a Roma, nella sua abitazione di via Castilina Vecchia, il compagno Pietro Di Cesare che per lunghi anni si era dedicato all'organizzazione del nostro giornale, svolgendo importanti incarichi nel settore degli «Amici dell'Unità» e nell'amministrazione.

Pietro Di Cesare avrebbe compiuto 56 anni il prossimo 29 giugno. Antifascista, si avvicinò al partito nel periodo della clandestinità. Dopo la lotta armata al nazifascismo (fu partigiano combattente), venne in giovane età al nostro giornale dedicandosi subito all'organizzazione della diffusione. Fu fra i primi promotori dell'Associazione degli «Amici dell'Unità», divenendone il segretario nazionale. Ricoprì poi l'incarico di capo dell'ufficio diffusione e nel '61 si trasferì a Milano in seguito alla nomina a vice direttore amministrativo di «Stasera». Successivamente diresse l'amministrazione di «Rinascita» e attualmente era direttore amministrativo della SGRA, la cooperativa editrice che cura la pubblicazione di diverse riviste democratiche.

L'immatura scomparsa di Pietro Di Cesare colpisce e addolora quanti lo conobbero e lo stimarono per il suo attaccamento al lavoro, al partito, al movimento dei lavoratori. Alla famiglia, così duramente colpita, le più fraterne e sentite condoglianze della redazione e dell'amministrazione dell'Unità.

Un marinaio scomparso da una petroliera

NAPOLI, 29 aprile

Un marinaio è scomparso questa mattina in mare tra l'isola di Capri e Punta Campanella. Era sulla petroliera «Wapello» di trentamila tonnellate, battente bandiera panamense.

L'allarme è stato dato dal capitano e subito hanno preso il mare numerosi natanti per cercare lo scomparso. Le ricerche sono compiute da due motovedette della capitaneria di porto, dalla corvetta «Sfinge» della Marina militare e da un elicottero.

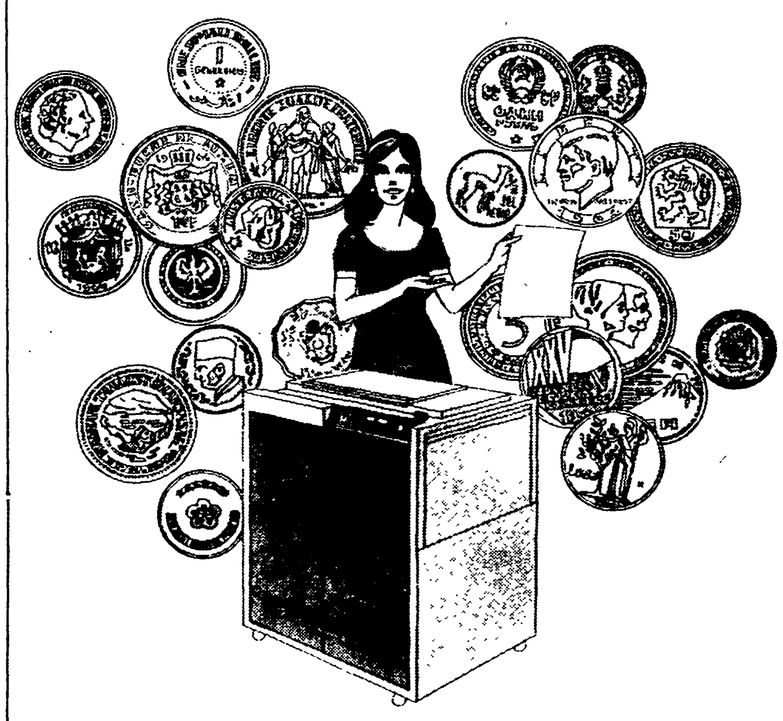
Purtroppo, fino a sera le ricerche hanno avuto esito negativo. La petroliera ha raggiunto Napoli ancorandosi in rada. Domani entrerà in porto.

Quattro o cinque vittime sotto una valanga in Tirolo

VIENNA, 29 aprile

Una valanga precipitata presso Kienberger, in Tirolo, ha sommerso un giovane di 22 anni che stava lavorando per rimuovere la neve di una precedente valanga e tre o quattro turisti tedeschi. Questa seconda massa nevosa aveva una lunghezza di 200 metri e una larghezza di 30.

In serata circa cinquanta soccorritori hanno dovuto interrompere le ricerche dei corpi, dato il serio pericolo di ulteriori valanghe.



Le copiatrici Apēco fanno risparmiare in tutto il mondo.

Oggi le copiatrici automatiche Apeco lavorano in 143 Paesi. Sono state preferite per l'alta velocità, le innumerevoli applicazioni e i bassi costi di impiego, dai responsabili delle più grandi società internazionali che operano sui 5 continenti.

Solo Apeco è in grado di darvi una macchina rivoluzionaria come il modello Jumbo 220 che può fotocopiare indifferentemente tabulati, pagine rilegate di grosso volume o lettere formato "memo". E alla velocità di 20 copie al minuto.

La macchina, alimentata a rotolo e con un decontatore da 1 a 100, taglia automaticamente le copie nella misura esatta dell'originale o nel formato desiderato (senza spreco di carta, dunque) e sforna copie asciutte, nitide e belle come la carta da lettera più raffinata.

Apeco vanta una gamma completa di macchine: ha il modello giusto per ogni tipo di lavoro sia esso aziendale o professionale. Copie identiche all'originale, o ridotte di formato, copie di originali formato cambiale, o doppio protocollo: tutto è possibile con le copiatrici Apeco "la riproduzione universale".

Se siete una piccola od una grande Azienda chiamateci per una dimostrazione senza impegno. E richiedeteci GRATIS il fermacarte "Monete nel mondo": scoprirete che Apeco può farvi risparmiare un mondo di denaro!

APĒCO ITALIA S.P.A

Gratis! Il fermacarte "Monete nel mondo". Mentre in mostra sulla vostra scrivania un oggetto prezioso: monete autentiche di vari Paesi incastonate nella resina più originale.

Voglate inviarmi senza reciproco impegno informazioni sulle copiatrici Apeco ed il mio fermacarte "Monete nel mondo" gratis.

Ditta _____

Indirizzo _____

Città _____ Cap _____

L'omaggio dovrà pervenire al

Signor _____

Posizione _____ Tel _____

Staccare e spedire a Apeco Italia S.p.A.
Sede Centrale: Corso Garibaldi 49 - 20121 Milano.

Quando avrete bisogno di un'auto d'occasione ricordate che a Milano esiste un nome fidato:

autorank — A-1 Veicoli d'Occasione

Siamo una grande organizzazione, dotata di officina di ricondizionamento in luogo, con uffici che Vi offrono la completa assistenza anche nelle pratiche, compresa l'assicurazione.

TUTTE LE MARCHE, TUTTI I TIPI, TUTTI I PREZZI

Ogni vettura è coperta da garanzia di 3 mesi, senza limiti di chilometraggio; nel nostro parco veicoli c'è sempre la VOSTRA auto.

ALL'AUTORANK
SI ENTRA E SI ESCE TRANQUILLI

Il nostro panorama d'esposizione è il più esauriente: abbiamo anche ROULOTTES, MOTORI MARINI, IMBARCAZIONI e i poderosi veicoli commerciali TRANSIT.

AUTORANK - VIA ROGOREDO 128 - TEL. 513.543
Alle tangenziali "AUTOSOLE - Via Emilia" - Aperto festivi